



**Relazione sulla gestione al
Bilancio Consolidato Intermedio al 30 Giugno 2025**

Indice del Contenuto

1. ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI	3
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.	4
Introduzione	4
Struttura del Gruppo.....	4
Storia del Gruppo	5
Eventi di rilievo avvenuti nel corso del periodo	6
Andamento del titolo.....	7
Il Mercato di Riferimento	7
Andamento economico gestionale	11
Andamento Patrimoniale e finanziario	14
Descrizione dei principali rischi ed incertezze	16
Attività di Ricerca & Sviluppo (R&D)	17
Rapporti con Imprese del Gruppo.....	18
Attività di direzione e coordinamento.....	18
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (art. 2435 bis co. 7 e 2428, nn. 3,4 codice civile)	18
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	18
Evoluzione prevedibile della gestione	18

1. ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

Consiglio di Amministrazione

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato*	Lorenzo Spedini
Amministratore	Luigi Spedini
Amministratore	Fabio Sattin
Amministratore	Alessandra Stea
Amministratore Indipendente**	Marco Soldi

(*) Amministratore esecutivo

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Collegio Sindacale

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Fabio Buttignon
Sindaco effettivo	Luca Francesco Franceschi
Sindaco effettivo	Enzo Coratella
Sindaco supplente	Riccardo Sandrini
Sindaco supplente	Lucrezia Cossu

Società di Revisione

Soggetto	Ruolo
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio consolidato intermedio al 30 Giugno 2025. Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui il Gruppo (congiuntamente la Ecomembrane S.p.A., la Ecomembrane LLC, la Splash Superpools LTD e la SBS Solar S.r.l., nel seguito della Relazione anche "Ecomembrane") è sottoposto.

Il bilancio che viene sottoposto è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo fornirVi i risultati consolidati raggiunti nel corso del primo semestre 2025 che evidenziano una perdita di Euro 2.374 migliaia di cui Euro 2.086 migliaia di Gruppo ed il residuo di terze parti.

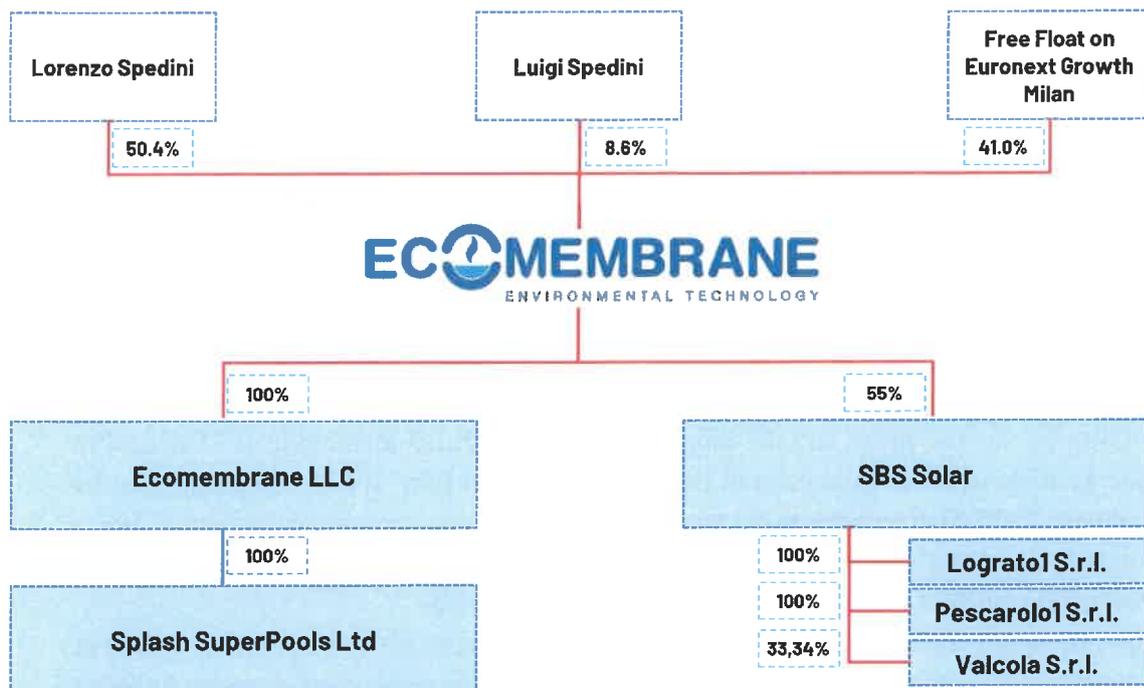
Si evidenzia che il bilancio consolidato è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Struttura del Gruppo

Alla data della presente Relazione la capogruppo Ecomembrane S.p.A. (di seguito la "Società") detiene le seguenti partecipazioni:

- i. Il 100% di Ecomembrane LLC, società di diritto statunitense con sede a North Little Rock (Arkansas) e attraverso la quale viene coperto il mercato Nord-Americano; la Ecomembrane LLC detiene a sua volta il 100% di Splash SuperPools Ltd (di seguito anche "Splash"), società statunitense con sede a Little Rock (Arkansas), che opera nel settore del trattamento e produzione delle membrane in PVC per piscine ed impianti di biogas.
- ii. Il 55% di SBS Solar S.r.l. (di seguito anche "SBS"), società attiva nella progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici e specializzata nella progettazione degli inseguitori mono-assiali industriali e agrivoltaici; la SBS detiene a sua volta il 100% di due veicoli societari, non consolidati in quanto destinati alla cessione e pertanto classificati nell'attivo circolante, rispettivamente Lograto 1 S.r.l. e Pescarolo 1 S.r.l., e il 33,34% della Valcova S.r.l., tutte società costituite nel primo semestre 2025 con l'obiettivo di sviluppare futuri progetti autorizzativi in ambito fotovoltaico. I valori economico-patrimoniali di tali società, alla data di redazione della presente relazione, sono al momento non rilevanti.

Di seguito la rappresentazione grafica della Struttura Societaria:



Le società incluse nel perimetro di consolidamento sono pertanto la Ecomembrane LLC, la Splash Superpools LTD e la SBS.

Storia del Gruppo

Ecomembrane nasce nel 2000 dall'integrazione tra la professionalità e l'esperienza tecnica ventennale maturata nel settore dell'Ingegnere Luigi Spedini e dell'Ingegnere Lorenzo Spedini, il quale è socio fondatore nonché attuale presidente e amministratore delegato.

Ecomembrane opera nel settore della progettazione, vendita ed installazione di componenti per impianti di produzione di biogas e biometano e sistemi per lo stoccaggio di gas, quali: biogas, metano, CO₂ e idrogeno. Nello specifico, svolge attività produttiva che si concreta principalmente nelle fasi di taglio, saldatura ad alta frequenza e confezionamento delle coperture a membrana servendosi, come principale materiale, di tessuto poliestere spalmato PVC.

Il Gruppo si è inizialmente sviluppato in Italia, operando soprattutto nei mercati del *waste to energy* agricolo e municipale, per poi intraprendere, successivamente, un lungo e intenso percorso di internazionalizzazione che, a partire dal 2008, ha condotto alla crescita e alla stabilità del suo fatturato.

Nel 2012 Ecomembrane S.p.A., al fine di assistere con gli stessi livelli di efficienza anche i clienti americani, ha costituito una propria succursale negli USA, la Ecomembrane LLC, avvalendosi di una sede già esistente e parzialmente controllata dal gruppo familiare. La

presenza in USA è stata poi integrata con l'acquisizione della Splash avvenuta ad ottobre 2023.

Con l'acquisto della maggioranza di SBS il Gruppo ha integrato la propria offerta nel settore delle energie rinnovabili, proponendosi come un player in grado di coprire uno spettro ancora più ampio nel panorama della Green Transition.

Eventi di rilievo avvenuti nel corso del periodo

In data 15 aprile 2025 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ecomembrane ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione già resi pubblici lo scorso 14 marzo 2025.

L'Assemblea ha, inoltre, preso atto del bilancio consolidato di Ecomembrane al 31 dicembre 2024, che ha evidenziato un utile netto di Euro 436.145, di cui Euro 165.425 di pertinenza del Gruppo e Euro 270.720 di pertinenza dei terzi.

Preso atto del bilancio d'esercizio, l'Assemblea ha deliberato di coprire la perdita di esercizio 2024, pari ad Euro 228.610, mediante l'utilizzo della riserva legale.

Da ultimo, preso atto che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 era venuto a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., l'Assemblea ha deliberato, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente, di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 alla medesima società di revisione BDO Italia S.p.A.

In data 9 maggio 2025 Ecomembrane ha informato di aver sottoscritto un accordo di partnership con Energy Dome S.p.A. ("Energy Dome"), realtà all'avanguardia nel campo del *long-duration energy storage* (LDES), finalizzato ad implementare una unità produttiva per l'ingegnerizzazione, progettazione e realizzazione di gasometri a doppia membrana e la messa in servizio degli stessi presso gli impianti CO2 Battery di pertinenza di Energy Dome.

Ecomembrane sarà responsabile, in particolare, delle attività di gestione e coordinamento delle attività di produzione, che sarà svolta da proprio personale diretto e indiretto, oltre che delle attività di ingegnerizzazione e progettazione delle membrane. Energy Dome sarà responsabile, in particolare, per la messa a disposizione del sito, sul quale sarà poi implementata la manifattura dei gasometri a doppia membrana, e dell'acquisto, a proprie cure e spese, di tutti i materiali e componenti necessari alla fabbricazione.

L'accordo avrà una durata di 6 anni e prevede, a favore di Ecomembrane, oltre ad una iniziale set-up fee, dei corrispettivi fissi per l'attività di gestione, coordinamento e ottimizzazione della produzione e variabili per l'attività di ingegneria in base al numero dei gasometri realizzati, oltre ad un corrispettivo per l'attività di produzione.

In data 15 maggio 2025 SBS ha sottoscritto con Romea S.r.l., realtà riferibile al Gruppo Bluenergy-Gas Sales, primario operatore nella fornitura di energia elettrica e gas naturale, un contratto di appalto per l'ingegneria, progettazione, fornitura e costruzione di un impianto

fotovoltaico di potenza pari a circa 10 MWp (di seguito anche commessa “Romea”), sito in Lombardia, per un corrispettivo pari a Euro 6,5 milioni oltre Iva di legge.

Nel corso del periodo altri significativi contratti sono stati sottoscritti sia da Ecomembrane, per la realizzazione dei sistemi di stoccaggio dei gas, commissionati da soggetti aggiudicatari degli incentivi del bando biometano (D.M. 15 settembre 2022), che da SBS nella fornitura di tracker mono-assiali.

Andamento del titolo

Il titolo, alla data del 30 Giugno 2025, quotava Euro 4,84 mentre al 31 Dicembre 2024 era pari a Euro 4,7. Il controvalore scambiato nel periodo di riferimento è stato pari a circa Euro 1 milione per un numero totale di contratti pari a 360.

Il Mercato di Riferimento

Secondo il *Biomethane Investment Outlook* pubblicato dalla *European Biogas Association* a giugno 2025, il settore europeo del biometano sta crescendo e la capacità produttiva installata ha raggiunto i 7 miliardi di metri cubi (bcm) all'anno alla fine del primo trimestre del 2025, con un aumento del 9% rispetto al 2024. Il documento evidenzia un impegno crescente da parte dell'industria, con un totale di Euro 28 miliardi stanziati per gli investimenti nella produzione di biometano. Questo dato segna una crescita di Euro 1 miliardo rispetto agli investimenti individuati un anno fa. Secondo le proiezioni, entro il 2030 gli investimenti consentiranno di fornire all'Europa una capacità di biometano pari a 7,3 miliardi di metri cubi all'anno, con un aumento di 1 miliardo di metri cubi rispetto alle previsioni dello scorso anno.

Anche il numero totale di impianti di biometano in Europa è aumentato da 1.548 a 1.678 tra la raccolta dati del 2024 e quella del 2025, come mostra l'ultima *European Biomethane Map*, anch'essa pubblicata a giugno 2025; 165 nuovi impianti sono entrati in funzione in questo periodo, di cui già 56 sono entrati in funzione all'inizio del 2025. La Francia è ora leader nella produzione di biometano in Europa, avendo superato la Germania con una quota di produzione superiore del 21% e un vantaggio triplicato nel numero di impianti. Al contrario, Regno Unito e Germania hanno quasi ristagnato, soprattutto a causa dell'incertezza normativa. Paesi come l'Italia, i Paesi Bassi, la Danimarca e la Svezia, pur contribuendo in modo significativo, hanno registrato una crescita annua più lenta rispetto agli altri *top producer*.

Countries with the largest biomethane installed capacities (in Nm³/hour)

	2025		2024		2022
France	190,711	Germany	147,749	Germany	147,711
Germany	157,258	France	132,818	United Kingdom	107,029
Italy	99,658	United Kingdom	114,358	France	87,691
United Kingdom	93,151	Italy	97,757	Denmark	70,105
Denmark	85,142	Denmark	85,117	Sweden	45,421

La dimensione media degli impianti di biometano in Europa è di 483 Nm³/h, sebbene vi sia un'ampia variazione nel continente. La Francia, nonostante la sua leadership nel numero di impianti, mantiene installazioni più piccole, con una media di 251 Nm³/h. Al contrario, Italia (727 Nm³/h) e Germania (605 Nm³/h) gestiscono impianti più grandi, che contribuiscono maggiormente alla capacità totale. Anche la Danimarca (1.468 Nm³/h) ha un numero inferiore di impianti, ma significativamente più grandi. Oltre l'85% degli impianti è collegato alla rete del gas, il 47% alle reti di distribuzione e l'8% alle infrastrutture di trasporto.

Di seguito si riportano le dichiarazioni di Harmen Dekker, CEO della European Biogas Association: "Tre anni fa, il piano REPowerEU ha fissato l'obiettivo di 35 bcm di biometano entro il 2030, segnalando una forte ambizione politica e aumentando la fiducia nel settore. I biogas offrono una soluzione circolare e autoctona per gli obiettivi energetici e climatici dell'Europa. Tuttavia, questa ambizione non si è ancora tradotta in una crescita accelerata. È necessario un chiaro sostegno politico. La certezza del diritto, con obiettivi vincolanti, e l'impegno ad alto livello sono essenziali per sbloccare il pieno potenziale del settore e garantire che i biogas garantiscano ulteriore sicurezza, sostenibilità e competitività all'Europa".

Contesto normativo italiano sul Biometano¹

La crescita del mercato del biometano in Europa è stata fortemente sostenuta dagli ambiziosi obiettivi del piano REPowerEU, che punta a raggiungere una produzione annua di 35 miliardi di metri cubi nei Paesi dell'Unione entro il 2030. In Italia, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ha fissato un target di 5,7 miliardi di metri cubi di biometano all'anno entro il 2030. Si tratta di un traguardo particolarmente sfidante, soprattutto se confrontato con i circa 0,4 miliardi di metri cubi prodotti nel 2024. Attualmente in Italia sono operativi poco più di cento impianti di biometano, in prevalenza localizzati nel Nord Italia e di cui oltre la metà alimentati da rifiuti organici. Al fine di promuovere lo sviluppo del settore, nel corso degli ultimi anni sono stati introdotti in Italia una serie di provvedimenti regolatori. Tra questi, un ruolo centrale è stato svolto dal Decreto Ministeriale DM 09/2022 che ha consentito l'accesso a 1,9 miliardi di euro stanziati dal PNRR, erogati attraverso un contributo in conto capitale (pari al massimo al 40% dell'investimento) e una tariffa incentivante in conto energia per una durata di 15 anni. Il decreto ha definito un contingente incentivabile pari a 257.000

¹ <https://blog.pwc.it/evoluzione-ruolo-biometano-italia/> Evoluzione del ruolo del biometano in Italia (Gianpaolo Chimenti e Vittorio Robello)

Smc/h di capacità produttiva aggiuntiva (corrispondenti a oltre 2 miliardi di metri cubi annui) da assegnare attraverso aste competitive gestite dal GSE.

Ad oggi oltre il 97% di tale contingente è stato assegnato attraverso le prime cinque aste, che hanno dato accesso all'incentivo a 560 nuovi progetti autorizzati, suddivisi tra greenfield e riconversioni di impianti a biogas. Dal punto di vista geografico è confermata la concentrazione della nuova capacità nel Nord Italia. A livello di *feedstock* si assiste invece a un deciso cambio di rotta verso impianti basati su matrici agricole, che rappresentano oltre il 90% dei progetti autorizzati.

In questo contesto in rapida espansione, grandi player industriali e finanziari attivi nel settore della transizione energetica stanno rafforzando la propria presenza nel mercato del biometano, fissando obiettivi di crescita ambiziosi nei rispettivi Piani Industriali. Tali strategie di sviluppo si confrontano con una serie di sfide rilevanti, tra cui:

- **Tempistiche di realizzazione** – I vincoli previsti dal PNRR impongono l'entrata in esercizio dei progetti entro la fine di giugno 2026. Tale scadenza risulta particolarmente sfidante sia in termini di tempistiche necessarie per il completamento di progetti *greenfield* (12-15 mesi) che per il numero limitato di EPC contractor specializzati nella costruzione di impianti di biometano attivi sul mercato italiano. Solo una potenziale proroga dell'hard stop prevista dal PNRR renderebbe realistica l'effettiva messa in esercizio degli oltre cinquecento progetti autorizzati.
- **Concentrazione del mercato** – Attualmente il mercato risulta essere altamente frammentato. I primi 20 player in termini di capacità produttiva prospettica detengono poco più del 30% della *market share*. È attesa una progressiva concentrazione del mercato, trainata da prossime possibili transazioni sul mercato secondario, spinte in particolare dall'esigenza di finanziare la costruzione dei progetti da parte degli attuali titolari delle autorizzazioni (per lo più developer di piccole dimensioni).
- **Disponibilità del feedstock** – La crescente numerosità degli impianti genera la necessità di assicurare l'approvvigionamento del *feedstock* tramite contratti di lungo termine, al fine di stabilizzarne il costo e la fornitura e garantire la piena operatività dell'impianto. Tale necessità potrebbe risultare critica in alcune specifiche zone del territorio nazionale in cui la densità di allevamenti, aziende agricole e industrie agro-alimentari è più ridotta.
- **Asset Management** – Gli impianti di biometano sono caratterizzati da una complessità operativa superiore rispetto ai tradizionali impianti di produzione di energia rinnovabile. In particolare, la gestione degli impianti necessita di un presidio giornaliero dei processi di ottimizzazione della dieta (ovvero il mix di matrici organiche impiegate per alimentare l'impianto). Il ruolo di *asset manager* qualificati e di agronomi specializzati sarà sempre più critico, soprattutto a supporto di piattaforme di progetti in cui hanno investito *financial sponsor* e *private equity* che non dispongono in organico delle competenze tecniche necessarie.

Il biometano si configura dunque come un'opzione molto attrattiva per gli investitori grazie alla stabilità dei ricavi garantiti per 15 anni dagli incentivi e alle opportunità di consolidamento del mercato derivanti dall'attuale frammentazione del contesto competitivo. Da tenere in considerazione, inoltre, le significative ricadute economiche in termini di indotto e di occupazione generate lungo l'intera filiera, con benefici concreti sia per i produttori della molecola che per il comparto agricolo e industriale.

Panoramica e previsioni sull'evoluzione del mercato US

Nella prima parte del 2025, il mercato USA è stato caratterizzato da un forte rallentamento dovuto ad un approccio attendista da parte dei principali operatori in relazione alla possibile evoluzione: (i) sui dazi doganali e (ii) all'estensione dei *tax credit* sui *clean fuel*. La notizia positiva per il comparto è stata, in base alla recente legge di bilancio "One Big Beautiful Bill", l'estensione dei *tax credits* (Section 45Z Clean Fuel Production Tax Credit) dal 2027 fino al 2029, al fine di incentivare la produzione di *clean fuels* incluso il biometano, seppur con alcune limitazioni; nel caso del comparto RNG: a partire dal 2026, solo i combustibili prodotti da materie prime provenienti dagli Stati Uniti, dal Canada o dal Messico potranno beneficiare del credito. Questa modifica impedisce di fatto alle iniziative che si basano su biomasse importate di ricevere l'incentivo, pertanto si prevede un vantaggio competitivo dei progetti nazionali rispetto a quelli dove si importano biomasse dall'estero mentre la tempistica prevista comporterà che i progetti entrino in servizio entro la fine del 2029, accelerando i programmi di sviluppo.

Il Mercato Fotovoltaico

A fine 2024, la capacità installata di energie rinnovabili in Italia ha raggiunto circa 74 GW², con il fotovoltaico che raggiunge quasi i 37 GW e l'eolico che si attesta poco sotto i 13 GW.

Tali valori sono inferiori al tasso di installazioni che servirebbe per raggiungere i target del PNIEC che prevede 107 GW di capacità installata al 2030 nel settore fotovoltaico e eolico (più del doppio rispetto alla capacità attualmente installata). Per poter raggiungere questo target servirebbe un incremento nelle installazioni annuali di FER pari ad un fattore di 1,4.

La potenza installata di fotovoltaico nel 2024 è stata di 6.027 MW segnando un aumento di 793 MW (+15%) rispetto al 2023. Si conferma quindi un trend positivo iniziato nel 2023 che ha registrato numeri ben superiori al 2022. Confrontando le tendenze relative alle diverse fasce di taglia si assiste ad una maggiore concentrazione di impianti di grande potenza e prevalentemente nelle regioni del Nord.

La maggior parte dei MW installati in FV proviene dalla fascia di potenza " $P \geq 1000$ kW", che ha contribuito con 2.584 MW, pari al 43% del totale MW installato, questo rappresenta un notevole incremento rispetto al 2023, quando la stessa fascia aveva contribuito solo con 1.157 MW, pari al 22% del totale.

² Fonte: Report Renewable Energy 2025 Long Report-Polimi School of management

Nel corso del 2025 è stato approvato il Decreto ministeriale FER X Transitorio volto ad incentivare impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici e per il trattamento di gas da depurazione. Il provvedimento sostiene la costruzione, il rifacimento e il potenziamento di nuovi impianti rinnovabili, con l'obiettivo di accelerare la transizione energetica in Italia. Il FER X Transitorio è una misura temporanea, in vigore fino al 31 dicembre 2025, che prevede i seguenti contingenti:

- Massimo 3 GW riservati a impianti fino a 1 MW;
- Massimo 12,5 GW assegnati tramite aste per impianti superiori a 1 MW, di cui 9,6 GW destinati al fotovoltaico.

Il Decreto FER X prevede due modalità di accesso ai finanziamenti:

- Accesso diretto per impianti con potenza inferiore a 1 MW, che possono ottenere incentivi senza partecipare alle aste, a condizione che abbiano dichiarato l'avvio dei lavori entro la fine del 2025;
- Aste competitive per impianti con potenza superiore a 1 MW, gestite dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), la cui graduatoria verrà pubblicata entro metà del mese di dicembre 2025.

Andamento economico gestionale

Di seguito si propone la sintesi della situazione economico-gestionale del Gruppo al 30 giugno 2025. Si segnala che, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, i dati economici 2025 sono inclusivi per tutto il periodo dei risultati della SBS mentre nel 2024 hanno impattato solo a partire dal 1° marzo, a seguito dell'acquisizione del 35% della società e del relativo consolidamento. Al fine di una migliore comparazione dei dati, nella presente Relazione si segnaleranno gli effetti sulle principali voci economiche dovute a tale differenza.

Conto Economico	30.06.2025	%	30.06.2024	%	Variazione	%
(Dati in Euro/000)		(*)		(*)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.131	100,0%	5.880	100,0%	2.251	38,3%
Variazione delle rim. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	948	11,7%	105	1,8%	842	798,9%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	173	2,1%	-	-	173	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	142	1,7%	206	3,5%	(64)	(31,0%)
Altri ricavi e proventi	195	2,4%	188	3,2%	7	3,6%
Valore della produzione	9.589	117,9%	6.379	108,5%	3.209	50,3%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.157)	(75,7%)	(2.620)	(44,6%)	(3.537)	135,0%
Costi per servizi	(3.127)	(38,5%)	(2.449)	(41,6%)	(678)	27,7%
Costi godimento di beni terzi	(691)	(8,5%)	(493)	(8,4%)	(199)	40,4%
Variazione delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.865	22,9%	328	5,6%	1.536	467,9%
Costi per il personale	(3.039)	(37,4%)	(2.428)	(41,3%)	(610)	25,1%
Oneri diversi di gestione	(230)	(2,8%)	(65)	(1,1%)	(164)	251,5%
EBITDA **	(1.791)	(22,0%)	(1.347)	(22,9%)	(444)	32,9%
Ammortamento imm. immateriali	(362)	(4,5%)	(332)	(5,6%)	(30)	9,0%
Ammortamento imm. materiali	(213)	(2,6%)	(207)	(3,5%)	(6)	2,9%
Accantonamento per rischi	-	-	(40)	(0,7%)	40	(100,0%)
Svalutazione dei crediti	-	-	(7)	(0,1%)	7	-
EBIT ***	(2.366)	(29,1%)	(1.934)	(32,9%)	(432)	22,3%
Risultato finanziario	16	0,2%	(98)	(1,7%)	114	(116,3%)
EBT	(2.350)	(28,9%)	(2.032)	(34,6%)	(318)	15,7%
Imposte	(24)	(0,3%)	18	0,3%	(42)	(233,7%)
Risultato d'esercizio	(2.374)	(29,2%)	(2.014)	(34,2%)	(361)	17,9%
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(2.086)		(1.943)			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(289)		(71)			

(*) Incidenza percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a Euro 8,1 milioni con un incremento di Euro 2,3 milioni (+38,3%) rispetto al periodo precedente, tale incremento è principalmente ascrivibile: alla Capogruppo (+23%) e al contributo della SBS, pari ad Euro 698 migliaia, laddove i ricavi nel primo semestre 2024 erano invece marginali. Il volume d'affari della

Ecomembrane LLC è stato penalizzato dall'incertezza sui mercati legata alla tematica dei dazi e dal fatto che i maggiori clienti EPC hanno atteso ad emettere gli ordini nelle more di una maggiore chiarezza circa il piano di incentivi riconosciuti a seguito del nuovo mandato presidenziale in US.

Si segnala, per quanto concerne i dati della Capogruppo, un marcato effetto stagionalità che prevede una significativa generazione dei ricavi concentrata nel secondo semestre dell'anno ed in particolare nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio. Tale effetto di stagionalità è ricorrente ed è legato principalmente alla vendita di gasometri e cupole gasometriche per il settore del biogas e biometano.

Il 58% delle vendite di periodo sono state realizzate in Italia, il 14% in UE, il 28% in USA e nel resto del Mondo.

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono pari a Euro 142 migliaia, inferiori di Euro 64 migliaia rispetto al periodo precedente, ed afferiscono all'attività di R&D volta all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali nel settore del biogas. Nelle pagine successive della presente Relazione si fornisce una dettagliata descrizione di tali progetti.

L'incidenza del costo delle materie prime e sussidiarie (al lordo delle variazioni delle rimanenze) è maggiore di circa 2% rispetto al periodo precedente, tale andamento è influenzato dal maggiore peso della componente fotovoltaica che presenta marginalità ridotte rispetto a quelle tipiche della Capogruppo. Su quest'ultima si segnalano, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, efficientamenti sia rispetto al costo di produzione che rispetto ai costi per servizi.

Il costo del personale risulta pari a circa Euro 3 milioni con un incremento di circa Euro 610 migliaia (+25,1%) rispetto al periodo precedente per effetto: dei maggiori volumi realizzati, del maggior peso dei costi del personale della SBS e per i costi dei dipendenti assunti nel periodo precedente che pertanto, nel primo semestre 2025, hanno avuto pieno impatto. Si segnala tuttavia che l'incidenza sui ricavi caratteristici del costo del personale è in diminuzione di circa 4% rispetto al periodo precedente.

L'EBITDA è pari a Euro -1,8 milioni (Euro -1,4 milioni nel periodo precedente) di cui circa Euro -630 mila ascrivibili al business solare nel quale sono attualmente in corso diversi significativi progetti che si stima possano già realizzarsi nel corso dell'esercizio 2025, in particolare si segnala la commessa Romea i cui lavori sono iniziati solo nel secondo semestre dall'anno.

Gli ammortamenti materiali ed immateriali risultano pari complessivamente ad Euro 575 migliaia, in linea con il dato del periodo precedente.

Andamento Patrimoniale e finanziario

Di seguito si propone la sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025.

Stato Patrimoniale	30.06.2025	%	31.12.2024	%	Variazion e	%
(Dati in Euro/000)		(*)		(*)		
Immobilizzazioni Immateriali	3.562	46,7%	3.783	38,7%	(221)	(5,8%)
Immobilizzazioni Materiali	1.543	20,2%	1.721	17,6%	(178)	(10,3%)
Immobilizzazioni Finanziarie	146	1,9%	88	0,9%	57	64,8%
Capitale Immobilizzato**	5.250	68,9%	5.592	57,3%	(341)	-6,1%
Rimanenze	7.142	93,7%	4.336	44,4%	2.806	64,7%
Crediti commerciali	5.186	68,0%	6.550	67,1%	(1.364)	(20,8%)
Debiti Commerciali	(4.055)	(53,2%)	(3.282)	(33,6%)	(773)	23,5%
Capitale Circolante Commerciale	8.273	108,5%	7.604	77,9%	670	8,8%
Altre attività correnti	1.750	23,0%	745	7,6%	1.005	134,9%
Altre passività correnti	(7.201)	(94,5%)	(3.234)	(33,1%)	(3.967)	122,7%
Crediti e debiti tributari netti	334	4,4%	153	1,6%	181	117,8%
Ratei e risconti netti	83	1,1%	(164)	(1,7%)	247	(150,9%)
Capitale Circolante Netto***	3.240	42,5%	5.104	52,3%	(1.864)	(36,5%)
Fondo rischi e oneri	(318)	(4,2%)	(400)	(4,1%)	82	(20,4%)
Fondo TFR	(548)	(7,2%)	(532)	(5,4%)	(16)	3,0%
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	7.624	100,0%	9.764	100,0%	(2.140)	(21,9%)
Debiti verso banche	4.357	57,2%	4.406	45,1%	(49)	(1,1%)
Debiti verso altri finanziatori	344	4,5%	482	4,9%	(138)	(28,6%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9.751)	(127,9%)	(10.303)	(105,5%)	552	(5,4%)
Indebitamento finanziario Netto*****	(5.050)	(66,2%)	(5.415)	(55,5%)	365	(6,7%)
Capitale sociale	1.427	18,7%	1.427	14,6%	–	–
Riserve e utili a nuovo	13.173	172,8%	13.187	135,1%	(14)	(0,1%)
Riserva di consolidamento	243	3,2%	243	2,5%	–	–
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	(2.086)	(27,4%)	165	1,7%	(2.251)	(1360,9%)
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	12.757	167,3%	15.023	153,9%	(2.266)	(15,1%)
Capitale sociale e Riserve di terzi	206	2,7%	(114)	(1,2%)	320	(280,6%)
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(289)	(3,8%)	271	2,77%	(559)	(206,6%)
Totale Fonti	7.624	100,0%	9.764	100,0%	(2.140)	(21,9%)

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Totale Fonti".

(**) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento e delle altre attività non correnti.

(***) Il “Capitale Circolante Netto” è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il “Capitale Circolante Netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il “Capitale Investito Netto” è calcolato come la sommatoria di “Capitale Immobilizzato”, “Capitale Circolante Netto” e “Passività non correnti” (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il “Capitale investito netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l’“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio, risulta pari a Euro 12,7 milioni. La variazione rispetto al periodo precedente è sostanzialmente ascrivibile al risultato di periodo.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato risulta pari a Euro 5,3 milioni, di cui Immobilizzazioni immateriali per Euro 3,6 milioni e materiali per Euro 1,5 milioni, un valore leggermente inferiore rispetto al dato al 31 dicembre 2024 e pari ad Euro 5,6 milioni. Gli investimenti immateriali sono pari a Euro 141 migliaia principalmente afferenti capitalizzazioni di costi R&D sulla Capogruppo mentre non risultano investimenti materiali significativi nel corso del periodo.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale e il capitale circolante netto risultano pari rispettivamente a Euro 8,3 milioni ed Euro 3,2 milioni. Il primo risulta in aumento di circa Euro 670 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto, principalmente, dell’incremento del magazzino, anche per far fronte alla commessa Romea, parzialmente compensato da una riduzione dei crediti commerciali. Il capitale circolante netto risulta invece in diminuzione di Euro 1,9 milioni influenzato dagli acconti versati dai clienti per i contratti in essere (+3,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024), nello specifico pesa la commessa Romea di SBS per circa Euro 2 milioni.

Indebitamento Finanziario Netto

L’indebitamento finanziario netto presenta un saldo complessivo positivo di Euro 5,1 milioni (Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2024) essendo la Liquidità, pari a Euro 9,8 milioni, superiore

rispetto ai debiti finanziari pari a Euro 4,7 milioni. Si segnala che l'indebitamento finanziario netto di SBS include Euro 280 migliaia di finanziamenti infruttiferi verso soci della società.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2 al punto 6-bis del codice civile si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale finanziaria. Di seguito i rischi coperti:

Rischio di cambio

La Società non sostiene rischi di cambio significativi in quanto la quasi totalità delle sue operazioni sono poste in essere in Euro. A livello di Gruppo eventuali variazioni, anche significative, sul cambio Euro/ Dollaro hanno riflessi poco significativi rispetto ai principali indicatori economici.

Rischio ambientale

Le società del Gruppo e la stessa capogruppo si trovano in zone non soggette a particolari rischi ambientali quali alluvioni, terremoti, frane. I cambiamenti climatici verificatisi negli ultimi anni, che hanno generato piogge torrenziali, con manifestazioni anche molto violente come bombe d'acqua e trombe d'aria, soprattutto nel periodo estivo, non creano prevedibili problemi alla continuità aziendale. Le società sono tutte provviste di assicurazioni a copertura dei danni, le strutture in cui si svolgono le attività produttive sono sicure ed a norma di legge. Sino ad oggi non si sono mai verificati danni significativi conseguenti ad eventi climatici improvvisi ed intensi. Si può pertanto affermare che, oltre a prevedere la continuità aziendale, non valutiamo particolari problematiche in questo ambito che potrebbero causare significativi danni materiali alle attrezzature e infrastrutture e conseguenti impatti a livello economico - finanziario.

Rischio di tasso d'interesse

Ecomembrane non è esposta in modo significativo al rischio di tasso d'interesse grazie ad un'attenta valutazione delle condizioni contrattuali prima della stipula dei finanziamenti bancari ed alla ridotta Leva Finanziaria.

Rischio di Credito

Anche al fine di mitigare il rischio di credito relativo alla recuperabilità dei crediti commerciali, la Società ed il Gruppo operano di fatto in massima parte con controparti commerciali di riconosciuto standing ed alto grado di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità non è rilevante grazie ad una attenta gestione della liquidità e della tesoreria.

Rischio di prezzo

La Società e il Gruppo seguono un'attenta politica di approvvigionamento di materie prime, componentistica ed energia per ottenere i migliori prezzi sul mercato.

Rischio di stagionalità

La domanda di prodotti e servizi offerti dal Gruppo si concentra, per quanto concerne le forniture su impianti di biogas e biometano, generalmente nella parte iniziale di ciascun anno solare e comporta fenomeni di stagionalità presentando una maggiore generazione dei ricavi nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio. Eventuali ritardi nel completamento dei lavori o slittamenti di ordini potrebbero causare una riduzione dei ricavi dell'esercizio non recuperabili nel corso dello stesso anno fiscale. Resta inteso che tale rischio comporta esclusivamente fenomeni cd. di *Time Shifting* con una piena recuperabilità dei ricavi eventualmente ritardati nell'esercizio successivo.

Attività di Ricerca & Sviluppo (R&D)

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di R&D volta all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali. In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato i seguenti progetti:

Progetto 1: Attività di sviluppo su un innovativo gasometro per lo stoccaggio di idrogeno;

Progetto 2: Studio per impianto di produzione, stoccaggio e rilascio di energia elettrica tramite passaggi di generazione di idrogeno;

Progetto 3: Attività di sviluppo a favore di una innovativa saldatrice speciale ad alta frequenza per saldare grandi coperture sul cantiere;

Progetto 4: Attività di ricerca per un sistema innovativo per l'ancoraggio di gasometri a membrane mediante struttura prefabbricata metallica;

Progetto 5: Attività di ricerca per lo sviluppo di innovative valvole di sicurezza per la sovrappressione di CO₂ gassosa ad alte portate e bassa pressione;

Progetto 6: Studio di una originale struttura reticolare gonfiabile e collassabile per gasometri.

Progetto 7: Attività di sviluppo a favore di innovativo sistema di saldatura ad alta frequenza ed aria calda di nuovo materiale in PVC e alluminio.

Rapporti con Imprese del Gruppo

Le operazioni intercorse tra imprese del Gruppo sono state concluse a normali condizioni di mercato, si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (art. 2435 bis co. 7 e 2428, n. 3,4 codice civile)

Ecomembrane nel corso del 2025 ha acquistato 4.000 azioni proprie nell'ambito del programma di riacquisto deliberato nell'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2024 portando pertanto il totale delle azioni proprie detenute a 16.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non risultano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

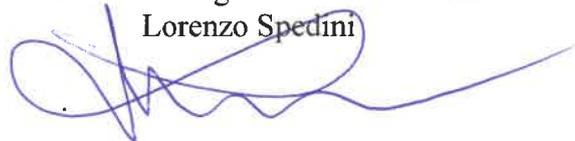
Alla luce della significativa pipeline in essere, nel corso dei prossimi mesi la Società sarà impegnata nella progettazione, fornitura e installazione di cupole e gasometri sul mercato italiano per la realizzazione di impianti che avranno beneficiato degli incentivi legati al "Decreto Biometano". Si prevede inoltre una ripresa del mercato americano a seguito del percorso di normalizzazione sui mercati delle questioni legate all'applicazione dei dazi doganali e della maggiore chiarezza in merito agli incentivi riconosciuti.

Sempre la Capogruppo porterà avanti la partnership con Energy Dome finalizzata all'ingegnerizzazione, progettazione e realizzazione di gasometri a doppia membrana e la messa in servizio degli stessi presso gli impianti CO2 Battery di pertinenza della stessa Energy Dome. La SBS sarà invece impegnata nella realizzazione della commessa "Romea" e nel portare avanti sia i diversi progetti di sviluppo di iniziative in ambito fotovoltaico che nella fornitura di inseguitori mono-assiali per le attuali commesse in portafoglio e per quelle future sulle quali sono già in corso negoziazioni in fase avanzata.

Gadesco Pieve Delmona (CR), 26 settembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Spedini



ECOMEMBRANE S.p.A.

Via Pari Opportunità 9

26030 Gadesco Pieve Delmona (CR)

P.IVA 01206300194

0372.463599

www.ecomembrane.com

info@ecomembrane.com



Bilancio Consolidato Intermedio al 30 Giugno 2025

Indice del Contenuto

1. BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA AL 30.06.2025	4
Introduzione	4
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	5
Situazione Economica Consolidata.....	7
Rendiconto finanziario Consolidato – Metodo Indiretto	9
Area e criteri di consolidamento	10
Criteri di consolidamento.....	11
Criteri di redazione e valutazione	11
1.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO	18
Immobilizzazioni (voce B):	18
Immobilizzazioni Immateriali (voce B I):	18
Immobilizzazioni materiali (voce B II):.....	20
Operazioni di locazione finanziaria	21
Immobilizzazioni finanziarie (voce B III):	21
Attivo Circolante (voce C):.....	22
Rimanenze di magazzino (voce C I):.....	22
Crediti (voce C II):.....	22
Crediti verso clienti (voce C II 1):	23
Crediti tributari (voce C II 5-bis):.....	23
Crediti per imposte anticipate (voce C II 5-ter):	23
Crediti verso altri (voce C II 5-quater):	23
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (voce C III 6).....	23
Disponibilità liquide (voce C IV):	24
Ratei e Risconti attivi (voce D):.....	24
1.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO	24
Patrimonio netto (voce A):.....	24
Fondi rischi ed oneri (voce B):	26
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C):.....	27
Debiti (voce D):	27
Ratei e Risconti passivi (voce E)	28
1.3 CONTO ECONOMICO	29
Valore della produzione (voce A):.....	29
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1)	29
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A4)	29
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio (voce A 5):.....	29
Costi della produzione (voce B):	29
Per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B 6):.....	30
Per servizi (voce B 7):.....	30
Per godimento di beni di terzi (voce B 8):	30
Per il personale (voce B 9):.....	30
Ammortamenti e svalutazioni (voce B 10):	30
Variazione delle rimanenze (voce B 11).....	30
Altri accantonamenti per rischi (voce B 12):	30
Oneri diversi di gestione (voce B 14):	31
Proventi e oneri finanziari (voce C):.....	31

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:	31
2 ALTRE INFORMAZIONI.....	32
Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale	32
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 C.C., n. 9)	32
Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art.2427 22-bis C.C.).....	33
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art.2427 22-ter C.C.) .	33
Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata.....	33
Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale	33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	33
Si rimanda al relativo paragrafo della relazione sulla gestione.	33
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (Rif. Art.2427-bis del C.C.).....	33
Informazion ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124	34
Evoluzione prevedibile della gestione	34

1. BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA AL 30.06.2025

Introduzione

Il presente bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025, redatto ai sensi dell'OIC 30, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ecomembrane al 30 giugno 2025 ed il risultato economico del primo semestre 2025. La Relazione sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente bilancio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio del periodo in chiusura, sia in quelli precedenti. Al fine di attuare il principio di comparazione come disciplinato dal comma 5 dell'art. 2423- ter del CC:

- 1) per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente per lo Stato Patrimoniale e del medesimo periodo per il Conto Economico;
- 2) nel caso in cui le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate;
- 3) la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono eventualmente segnalate e commentate nella nota integrativa.

Nel caso di variazione nell'applicazione dei principi contabili e secondo quanto previsto dal principio OIC29:

- gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente;
- il cambiamento di un principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso;
- la rettifica è rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo.

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30.06.2025	31.12.2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	913.468	1.094.444
2) costi di sviluppo	510.619	618.527
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	48.656	39.714
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	420.288	458.401
5) avviamento	881.476	903.512
6) immobilizzazioni in corso e acconti	757.848	630.455
7) altre	29.432	37.523
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.561.786	3.782.576
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) impianti e macchinari	993.852	1.057.521
3) attrezzature industriali e commerciali	447.359	576.269
4) altri beni	101.461	86.869
5) immobilizzazioni in corso e acconti.		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.542.672	1.720.659
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	7.351	7.351
2) crediti d-bis) verso altri	109.673	52.372
3) Altri titoli	28.696	28.696
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	145.721	88.419
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.250.179	5.591.654
C) ATTIVO CIRCOLANTE I - RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.475.881	2.598.872
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	198.422	357.668
3) lavori in corso su ordinazione	173.488	-
4) prodotti finiti e merci	3.294.121	1.379.369
TOTALE RIMANENZE	7.141.912	4.335.909
II - CREDITI		
1) verso clienti a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.163.143	6.550.099
5) bis crediti tributari a) esigibili entro l'esercizio successivo	317.226	402.974
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	44.501
5-ter) imposte anticipate	374.881	365.925
5-quater) verso altri a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.750.029	745.014
TOTALE CREDITI	7.605.278	8.108.513

III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE		
1) Partecipazioni in imprese controllate	20.000	-
4) Altre partecipazioni	3.334	-
6) altri titoli	5.331.981	6.920.990
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	5.355.315	6.920.990
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	4.417.988	3.381.391
3) danaro e valori in cassa	1.530	699
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.419.518	3.382.090
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	24.522.024	22.747.502
D) RATEI E RISCONTI	446.648	242.112
TOTALE ATTIVO	30.218.850	28.581.268
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30.06.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.427.059	1.427.059
II - RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI	10.572.936	10.572.936
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	821.722	821.722
IV - RISERVA LEGALE	735.053	963.720
VI - ALTRE RISERVE		
Riserva di traduzione	147.842	230.132
Riserva di consolidamento	242.829	242.829
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	1.175.800	540.816
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.374.468)	436.145
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(74.532)	(55.778)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	12.674.241	15.179.581
CAPITALE SOCIALE E RISERVE DI GRUPPO	14.843.075	14.808.521
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	(2.085.844)	165.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	12.757.231	14.973.946
CAPITALE SOCIALE E RISERVE DI TERZI	205.635	(113.886)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI TERZI	(288.625)	270.720
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	(82.990)	156.834
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	317.985	399.629
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	317.985	399.629
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	548.097	532.085
D) DEBITI		
3) debiti verso soci	280.000	380.000
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.193.676	441.343

esigibili oltre l'esercizio successivo	3.163.567	3.964.577
5) debiti verso altri finanziatori	63.894	101.797
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.664.434	1.777.488
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.055.065	3.282.348
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.204	660.109
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.464	210.857
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.427.950	1.245.669
TOTALE DEBITI	16.315.253	12.064.188
D) RATEI E RISCONTI	363.273	405.784
TOTALE PASSIVO	30.218.850	28.581.268

Situazione Economica Consolidata

	30.06.2025	30.06.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.130.629	5.879.915
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	947.642	105.422
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	173.488	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	141.868	205.693
5) altri ricavi e proventi		
altri	194.942	188.259
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.588.569	6.379.289
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.157.095	2.619.757
7) per servizi	3.126.917	2.576.283
8) per godimento di beni di terzi	691.461	492.657
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.328.120	1.800.505
b) oneri sociali	538.361	356.161
c) trattamento di fine rapporto	82.282	76.594
e) altri costi	90.099	67.693
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	361.858	331.848
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	213.395	207.476
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	7.381
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.864.606)	(328.351)
12) accantonamenti per rischi	-	40.134
14) oneri diversi di gestione	229.804	65.379

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.954.786	8.313.516
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	(2.366.216)	(1.934.227)
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	-	58
16) altri proventi finanziari		
d)proventi diversi dai precedenti		
altri	110.496	40.021
17) interessi e altri oneri finanziari	103.148	73.714
altri	103.148	73.714
17-bis) utili e perdite su cambi	8.619	(64.082)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.967	(97.716)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.350.249)	(2.031.943)
20)Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.219	(18.119)
21)Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(2.374.468)	(2.013.824)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Gruppo	(2.085.844)	(1.942.968)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	(288.625)	(70.856)

Rendiconto finanziario Consolidato – Metodo Indiretto

	30.06.2025	30.06.2024
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.374.468)	(2.013.824)
Imposte sul reddito	24.219	(18.119)
Interessi passivi/(attivi)	103.148	33.692
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.033)	-
1)Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.250.134)	(1.998.251)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	82.282	116.728
Ammortamenti delle immobilizzazioni	575.253	539.323
Altre rettifiche per elementi non monetari	(65.364)	70.599
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	592.170	726.650
2)Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.657.964)	(1.271.601)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.806.003)	(639.957)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.386.956	2.272.182
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	772.717	(1.591.846)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(204.536)	(52.773)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(42.514)	283.996
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.817.097	(57.416)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.923.718	214.186
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	265.754	(1.057.415)
Interessi incassati/(pagati)	(103.148)	(73.714)
(Utilizzo dei fondi)	(147.914)	(48.176)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Totale altre rettifiche	(251.062)	(121.890)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	14.692	(1.179.305)
B)FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	(83.457)	(237.125)
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(141.868)	(285.254)
Immobilizzazioni finanziarie		
(investimenti)	(57.301)	(4.527)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(investimenti)	1.565.675	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	1.283.048	(526.906)
C)FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.909	980.000
Accensione finanziamenti	150.000	

(Rimborso finanziamenti)	(346.490)	(329.487)
Mezzi propri		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(74.532)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(214.706)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(261.113)	435.807
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.036.627	(1.270.404)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.381.391	7.475.587
Danaro e valori in cassa	699	399
Disponibilità liquide a inizio esercizio SBS Solar	1.530	148
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.382.090	7.476.134
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.417.988	6.205.434
Danaro e valori in cassa	1.530	148
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.419.518	6.205.582

Area e criteri di consolidamento

Le società incluse nel consolidamento al 30 giugno 2025 sono le seguenti:

Consolidate con il metodo integrale

Ecomembrane LLC

Sede: 3912 East Progress St.

North Little Rock, AR 72114 - Stati Uniti d'America

Capitale sociale: Euro 2.253.076 - Quota di possesso: 100%

SPLASH SUPERPOOLS LTD

Sede: 3912 East Progress St.

North Little Rock, AR 72114 - Stati Uniti d'America

Capitale sociale: Euro 1.751.654 - Quota di possesso: 100% indiretto tramite la società controllata Ecomembrane LLC. L'acquisizione del 100% del capitale della società SPLASH SUPERPOOLS LTD è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023.

SBS Solar S.r.l.

Sede: Gadesco (CR) – Via Pari Opportunità, 7

Capitale sociale: Euro 30.000 (interamente versato) - quota di possesso al 30 giugno 2025: 55,00%. L'acquisizione di un ulteriore 35% del capitale della società SBS Solar S.r.l. (di seguito anche "SBS Solar") è stata finalizzata in data 1 marzo 2024.

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni di controllo viene eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, secondo il metodo dell'integrazione globale; la differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta viene portata, in base a quanto previsto dalla normativa e dagli statuiti principi contabili, a rettifica del patrimonio netto del Gruppo o apposta alla voce differenze di consolidamento. In particolare, per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Ecomembrane LLC, si evidenzia che dal consolidamento integrale della stessa, effettuato per la prima volta nell'esercizio 2022, è emersa una differenza di consolidamento a seguito dell'appostazione di rettifiche operate per procedere al consolidamento dei dati, che è stata iscritta in apposita riserva per un importo pari ad Euro 242.829. Le differenze successive, in conformità a quanto previsto dai principi contabili, sono state allocate al patrimonio netto consolidato alla voce "VIII - Utili (perdite) portati a nuovo"; con riferimento alla controllata Splash Superpools LTD si evidenzia che dal consolidamento integrale della stessa è emersa una differenza positiva di consolidamento che è stata iscritta alla voce "Avviamento" pari ad Euro 340.674 ammortizzato in 10 anni. Per quanto riguarda la partecipazione della controllata SBS Solar si evidenzia che è stata inserita nel perimetro del consolidato a far data dal 01 Marzo 2024, data di acquisizione, ed è emerso un avviamento pari ad Euro 100.043 ammortizzato in 10 anni.
- Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate.

Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D. Lgs. 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice civile, il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426 C.C.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2025 sono invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente; in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni. I Marchi presenti in bilancio vengono ammortizzati con una durata pari a 10 anni.

Avviamento

La voce avviamento comprende: l'avviamento per Euro 100.043 che si riferisce all'operazione di acquisizione della società SBS Solar, avvenuta in data 01 Marzo 2024, e l'avviamento iscritto nel bilancio della società controllata Splash Superpools per Euro 540.934 relativo ad una operazione straordinaria pregressa; inoltre la voce comprende la differenza positiva (i) tra il valore della partecipazione nella controllata Splash Superpools LTD iscritto nel bilancio della Ecomembrane LLC, annullato per l'effetto del consolidamento, (ii) ed il relativo patrimonio netto contabile, per un importo pari a Euro 340.674, in quanto non vi sono elementi dell'attivo e del passivo a cui allocare la stessa. Tale ultima voce è ammortizzata con una durata pari a 10 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende: (i) beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e (ii) acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico. I costi di manutenzione straordinaria sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, vengono considerati i seguenti indicatori:

- il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore equo;
- il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi erogati alle società da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per la realizzazione di iniziative e progetti che riguardino le immobilizzazioni sono definiti "contributi

pubblici”. Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell’immobilizzazione. Ciò può essere applicato con due metodi:

1. con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “risconti passivi”;
2. con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si è optato di contabilizzare i contributi secondo il metodo “indiretto”, in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi. L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società non collegate sono state invece valutate con il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, solo qualora le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d’acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le “Immobilizzazioni finanziarie” o nell’ “Attivo circolante”, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza

inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo. Qualora nel corso dell'esercizio vengano individuati crediti inesigibili il Gruppo effettua tempestivamente la svalutazione degli stessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è possibile determinare l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi, il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, disolto ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

Inoltre, si rammenta l'introduzione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità del principio contabile OIC 34 "Ricavi", applicabile sui bilanci con inizio dal 1° gennaio 2024.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi nonché dei rispettivi benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce accoglie tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni, oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, sconti, abbuoni ed premi.

Proventi e Oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle società di diritto italiano.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle società di diritto italiano.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Il tasso di cambio utilizzato al 30 giugno 2025 è pari 1,1720 mentre il tasso di cambio medio al 30 giugno 2025 è pari a 1,0927. In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio ai pronti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio della società, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

1.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni (voce B):

Immobilizzazioni Immateriali (voce B D):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

Imm. immateriali	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avv.to	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Tot. Imm. immateriali
Costo storico	1.824.765	1.088.029	343.151	788.922	981.651	630.455	84.738	5.741.711
F.do amm.to	730.319	469.502	303.437	330.521	78.139	-	47.215	1.959.134
Valore netto al 31.12.24	1.094.444	618.527	39.714	458.401	903.512	630.455	37.523	3.782.576
Incrementi	-	-	-	-	-	141.868	-	141.868
Decrementi	-	-	-	-	-	(801)	-	(801)
Riclassifiche	-	-	13.674	-	-	(13.674)	-	-
Amm.to es.	180.977	107.908	4.733	38.113	22.036	-	8.091	361.858
Tot variazioni	(180.977)	(107.908)	8.941	(38.113)	(22.036)	128.995	(8.091)	(219.188)
Costo storico	1.824.764	1.088.029	356.825	788.922	981.651	757.848	84.738	5.882.777
F.do amm.to	911.296	577.410	308.169	368.634	100.175	-	55.306	2.320.991
Valore netto al 30.06.2025	913.468	510.619	48.656	420.288	881.476	757.848	29.432	3.561.786

La voce “**Costi di impianto e di ampliamento**” si riferisce a costi di consulenza capitalizzati e sostenuti, in misura non ricorrente, relativi principalmente al processo di quotazione sul mercato azionario Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A..

La voce “**Costi di sviluppo**” riguarda costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti per progetti volti all’acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali nel settore del biogas. Tali costi sono stati capitalizzati nell’attivo patrimoniale, in quanto si ritiene che gli stessi abbiano i requisiti richiesti dal Principio Contabile OIC 24 e dall’art.2426 punto 5 c.c. per poter essere capitalizzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

La voce “**Diritto di brevetti industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell’ingegno**” è riferita diritti di brevetto e a software di proprietà della capogruppo. La voce si è incrementata per Euro 13.674 a seguito della capitalizzazione dei costi sostenuti per l’ottenimento di nuovi brevetti.

Nell’ambito della voce “**Concessioni, marchi, licenze e diritti simili**” è compreso il costo relativo al marchio “ECOMEMBRANE” e ad altri marchi di prodotto. La capogruppo

nell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio d'impresa ECOMEMBRANE in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del D.L.n.104/2020 (convertito con modificazioni dalla L.n.126/2020) in base ad apposita perizia di stima giurata, che ha attribuito al marchio un valore pari ad Euro 740.000 ed ha attestato che la vita utile dello stesso è almeno pari a 10 anni. Tale rivalutazione è stata effettuata anche ai fini fiscali ai sensi del citato art.110, c.4 mediante il versamento di una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. La rivalutazione del marchio è stata effettuata per un importo pari ad Euro 736.697 adottando contabilmente il criterio del solo costo storico.

La voce "Avviamento" comprende: l'avviamento iscritto nel bilancio della società controllata Splash Superpools LTD per Euro 510.010 relativo ad una precedente operazione straordinaria e l'avviamento pari ad Euro 340.674 derivante dalla differenza positiva tra il valore della partecipazione nella controllata Splash Superpools LTD iscritto nel bilancio della Ecomembrane LLC, annullato per l'effetto del consolidamento, ed il relativo patrimonio netto contabile e per Euro 100.043 si riferisce all'operazione di acquisizione della società SBS Solar Srl, avvenuta in data 01 marzo 2024.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" riflette la quantificazione dello stato di avanzamento dei progetti innovativi portati avanti dalla Capogruppo. Nel corso del semestre 2025 è, infatti, proseguita l'attività di ricerca e sviluppo volta all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali nel settore del biogas. In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato i seguenti progetti:

Progetto 1: Attività di sviluppo su un innovativo gasometro per lo stoccaggio di idrogeno;

Progetto 2: Studio per impianto di produzione, stoccaggio e rilascio di energia elettrica tramite passaggi di generazione di idrogeno;

Progetto 3: Attività di sviluppo a favore di una innovativa saldatrice speciale ad alta frequenza per saldare grandi coperture sul cantiere;

Progetto 4: Attività di ricerca per un sistema innovativo per l'ancoraggio di gasometri a membrane mediante struttura prefabbricata metallica;

Progetto 5: Attività di ricerca per lo sviluppo di innovative valvole di sicurezza per la sovrappressione di CO₂ gassosa ad alte portate e bassa pressione.

Progetto 6: Studio di una originale struttura reticolare gonfiabile e collassabile per gasometri;

Progetto 7: Attività di sviluppo a favore di un innovativo sistema di saldatura ad alta frequenza ed aria calda di nuovo materiale in PVC e Alluminio.

Il criterio di Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Infine, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicati per singola classe di bilancio

- Costi impianto e ampliamento 20%;
- Costi di sviluppo 20%;
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 10%;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 10%;

- Avviamento 10%
- Altre immobilizzazioni 20%-33,33%.

La voce “**altre immobilizzazioni immateriali**” riguarda principalmente migliorie su beni di terzi (migliorie su automezzi detenuti mediante contratti di leasing finanziario) ed altri oneri ad utilità pluriennale riferiti principalmente all’implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (modello 231) ammortizzato in tre anni.

Immobilizzazioni materiali (voce B II):

La voce comprende tutti i beni di natura tangibile di uso durevole e costituenti parte dell’organizzazione permanente dell’attività, la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell’esercizio.

La composizione e le variazioni intervenute nell’esercizio sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	1.858.128	2.246.830	724.154	4.829.112
Fondo ammortamento	800.607	1.670.561	637.285	3.108.453
Valore netto al 31.12.2024	1.057.521	576.269	86.869	1.720.659
Incrementi	51.545	1.199	30.713	83.457
Decrementi Fondo ammortamento	7.000	-	(5.253)	1.747
Ammortamenti dell’esercizio	108.215	83.926	21.254	213.395
Totale variazioni	(63.669)	(82.827)	14.714	(131.685)
Costo storico	1.909.673	2.248.029	754.867	4.912.569
Fondo ammortamento	915.822	1.754.488	653.286	3.323.595
Differenze cambio		(46.183)	(119)	(46.302)
Valore netto al 30.06.2025	993.852	447.359	101.461	1.542.672

I cespiti appartenenti alla categoria delle Immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di produzione.

La voce “**Impianti e macchinari**” ha registrato nuove acquisizioni di macchinari specifici utilizzati nel processo produttivo per Euro 51.545 e dismissioni per Euro 7.000.

La voce “**Attrezzature industriali e commerciali**” si riferisce ad attrezzature varie di proprietà della capogruppo e delle controllate. La voce nel corso del periodo si è incrementata per Euro 1.199 a seguito dell’acquisizione di nuove attrezzature.

La voce “**Altre immobilizzazioni materiali**” comprende macchine elettroniche d’ufficio, autocarri ed autovetture e arredamento.

La capogruppo nell’esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà di rivalutare alcuni macchinari in applicazione dell’art. 110 commi 1-7 del D.L.n.104/2020 (convertito con modificazioni dalla L.n.126/2020). Tale rivalutazione è stata effettuata anche ai fini fiscali ai sensi del citato

art.110, comma 4, mediante il versamento di una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. La rivalutazione dei macchinari è stata effettuata per un importo pari ad Euro 237.942 adottando contabilmente il criterio di rivalutazione del solo costo storico.

Le categorie di immobilizzazioni esistenti e le relative aliquote d'ammortamento applicate, che non sono variate rispetto all'esercizio precedente, sono indicate di seguito:

Impianti generici:12%;
 Impianti specifici: 9%;
 Impianti specifici (impianto fotovoltaico): 4%
 Attrezzature industriali e commerciali:12,5%;
 Attrezzature varie e minute (inf. 516,46):100%;
 Macchine elettromeccaniche d'ufficio: 20%;
 Autocarri/Autovetture 20/25%;
 Mobili e arredi: 12%;

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice civile si evidenzia che la Capogruppo ha sottoscritto nel 2021 un contratto di leasing relativo ad un macchinario del valore di Euro 115.000 e della durata di cinque anni; inoltre, nel corso del 2023 sono stati sottoscritti tre nuovi contratti di leasing relativi ad autocarri del valore di Euro 37.000 ciascuno ed un contratto di leasing relativo ad un autocarro del valore di Euro 39.500. Nell'esercizio 2024 è stato sottoscritto un contratto di leasing relativo ad una macchina taglio laser a fibra del valore di Euro 102.000, un contratto di leasing relativo ad un macchinario del valore di Euro 127.500 e due contratti di leasing relativi ad autocarri del valore di Euro 38.989 ciascuno. Nel corso del periodo in esame sono stati stipulati i seguenti leasing per:

- Euro 170.000 per un macchinario con scadenza 2030;
- Euro 105.000 per due minipale cingolate con scadenza 2029;

Immobilizzazioni finanziarie (voce B III):

La voce comprende partecipazioni in altre imprese e depositi cauzionali su contratti come dettagliato nella tabella seguente.

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Partecipazioni in altre imprese	7.351	-	7.351
Crediti verso altri	52.372	57.302	109.673
Altri titoli	28.696	-	28.696
Totale immobilizzazioni finanziarie	88.419	57.302	145.721

La voce crediti verso altri è relativa principalmente a “depositi cauzionali su contratti” pari ad Euro 100.500 e riguarda i depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione degli immobili.

La voce “altri titoli” pari ad Euro 28.696 riguarda somme corrisposte a garanzia dell’adempimento contrattuale derivante dall’*escrow agreement* sottoscritto, nell’esercizio 2023, con gli acquirenti delle partecipazioni nelle società Alvus Srl e Favus Srl.

Attivo Circolante (voce C):

Rimanenze di magazzino (voce C I):

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo d’acquisto o produzione ed il valore di mercato. Le rimanenze di semilavorati e di materie prime acquistate da terze economie sono valutate in base al costo medio ponderato mentre i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti sulla base del costo di produzione (costo industriale) al netto delle spese di vendita ed oneri finanziari.

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

Rimanenze	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.598.872	877.009	3.475.881
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	357.668	(159.246)	198.422
Lavori in corso su ordinazione	-	173.488	173.488
Prodotti finiti e merci	1.379.369	1.914.752	3.294.121
Totale rimanenze	4.335.909	2.806.003	7.141.912

Crediti (voce C II):

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Il Gruppo non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto l’applicazione dello stesso ha effetti non materiali ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell’art.2423, c.4 c.c.

Di seguito composizione e variazione nell’esercizio dei crediti:

Crediti	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Crediti verso clienti	6.550.099	(1.386.956)	5.163.143
Crediti tributari	447.475	(130.249)	317.226
Imposte anticipate	365.925	8.956	374.881
Crediti verso altri	745.014	1.005.015	1.750.029
Totale crediti iscritti nell’attivo circolante	8.108.513	(503.235)	7.605.278

In base al contenuto normativo dall’art. 2426, comma 1, n. 8, C.C. l’attualizzazione dei crediti è richiesta nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale dello stesso, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. In base alle analisi svolte dagli Amministratori emerge che i potenziali effetti in bilancio risultano essere non materiali, per questo motivo non si è ritenuto necessario procedere all’attualizzazione dei crediti.

Nella tabella seguente si espone la suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica:

Crediti	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti	4.753.846	409.297	5.163.143
Crediti tributari	317.226	-	317.226
Imposte anticipate	374.881	-	374.881

Crediti verso altri	1.554.710	195.319	1.750.029
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.000.663	604.616	7.605.278

Per i commenti analitici si rimanda ai paragrafi successivi della presente nota integrativa.

Crediti verso clienti (voce C II 1):

I crediti per i quali risultano dubbie le possibilità di incasso sono stati opportunamente svalutati. Il fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 269.809 e non si è movimentato nel corso del periodo.

Crediti tributari (voce C II 5-bis):

I crediti tributari si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- Credito IRES per Euro 28.718;
- Credito IRAP per Euro 52.492;
- Credito IVA per Euro 132.785;
- Credito d'imposta beni strumentali per Euro 50.410;
- Credito d'imposte per ricerca e sviluppo per Euro 9.859.

Crediti per imposte anticipate (voce C II 5-ter):

La voce "Crediti per imposte anticipate" è rilevata, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Ammontano ad Euro 374.881 e sono state calcolate applicando l'aliquota nozionale IRES del 24% e IRAP del 3,9% e si riferiscono principalmente alle seguenti differenze temporanee:

- Ammortamento marchi;
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti di deducibilità di cui all'art. 106 del TUIR;
- Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze;
- Accantonamento al fondo rischi garanzia;
- Perdita fiscale riportabile a nuovo relativa al periodo d'imposta 2024
- Compensi amministratori non corrisposti.

La voce comprende anche il credito per imposte anticipate relativo all'eliminazione del margine infragruppo relativo ai prodotti venduti dalla Capogruppo alla controllata Ecomembrane LLC, presenti fra le rimanenze al 30 giugno 2025 della controllata.

Crediti verso altri (voce C II 5-quater):

La voce presenta un saldo pari ad Euro 1.750.029 e si compone principalmente di crediti per anticipi verso fornitori, acconti ai sensi del *Testo integrato per le connessioni attive* e caparre su terreni per iniziative di sviluppo fotovoltaico e crediti per contributi in conto interessi relativi alla c.d. "Legge Sabatini".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (voce C III 6)

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" principalmente, per Ecomembrane, due conti deposito vincolati: (i) per Euro 2.484.000 presso il Mediocredito

Trentino con 15 giorni di preavviso per lo svincolo e per (ii) Euro 2.800.000 presso Banca Popolare di Sondrio con 5 giorni di preavviso per lo svincolo.

Inoltre la voce presenta per Euro 20.000 le quote detenute nelle società Lograto 1 S.r.l. e Pescarolo 1 S.r.l., classificate nella presente voce in quanto destinate alla vendita futura.

Disponibilità liquide (voce C IV):

Di seguito la composizione della voce:

Disponibilità liquide	31.12.2024	variazione	30.06.2025
Depositi bancari	3.381.391	1.036.597	4.417.988
Denaro e valori in cassa	699	831	1.530
Totale	3.382.090	1.037.428	4.419.518

Ratei e Risconti attivi (voce D):

La voce “**Risconti Attivi**” presenta un saldo pari ad Euro 446.648, la voce si riferisce principalmente al risconto di assicurazioni e risconto dei maxi-canonici iniziali dei contratti di leasing.

1.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto (voce A):

	Saldo al 30.06.2025
I - CAPITALE SOCIALE	1.427.059
II - RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	10.572.936
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	821.722
IV - RISERVA LEGALE	735.053
VI - ALTRE RISERVE	
b - riserva di traduzione	147.842
c - riserva di consolidamento	242.829
Totale altre riserve	390.671
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.175.800
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.374.468)
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(74.532)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.674.241

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO:

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DI GRUPPO	14.843.075
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	(2.085.844)
Totale Patrimonio netto di gruppo	12.757.231

PATRIMONIO NETTO DI TERZI:

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DI TERZI	205.635
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI TERZI	(288.625)
Totale Patrimonio netto di terzi	(82.990)

Capitale sociale

È pari a Euro 1.427.059 e corrisponde al capitale sociale della Capogruppo.

Riserva da sovrapprezzo azioni

È pari a Euro 10.572.936 ed è stata iscritta in data 28 aprile 2023 a seguito dell'aumento di capitale per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

Riserva di rivalutazione

È pari a Euro 821.722 ed è stata iscritta a seguito della rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali (marchio d'impresa) e materiali (macchinari) effettuata ai sensi dell'art. 110 commi 1-7 del D.L. n.104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge n.126/2020). La rivalutazione è stata effettuata anche ai fini fiscali, pertanto la riserva è in regime di sospensione d'imposta.

Riserva legale

È pari a Euro 735.053 e si è decrementata per Euro 228.610 per la copertura della perdita di esercizio 2024 della Capogruppo come deliberato dall'Assemblea dei soci in data 15 aprile 2025.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria è nulla al 30 giugno 2025, non vi sono variazioni da segnalare.

Riserva da traduzione

Ha un valore positivo pari ad Euro 147.842 per effetto dell'utile su cambi derivante dalla conversione in Euro dei saldi in dollari delle società controllate al cambio puntuale al 30 giugno 25 per lo stato patrimoniale e al cambio medio per il conto economico.

Riserva da consolidamento

La riserva da consolidamento è pari ad Euro 242.829.

Utili/(Perdite) portate a nuovo

Gli utili portati a nuovo al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 1.175.800.

Riserva negativa per azioni proprio in portafoglio

La riserva accoglie l'ammontare delle azioni proprie acquisite, che nel corso del periodo in esame si sono incrementate per Euro 18.754.

Utili/(Perdite) dell'esercizio

Il risultato netto consolidato dell'esercizio al 30 giugno 2025, di pertinenza del Gruppo, è negativo per Euro 2.085.844. La quota di pertinenza di terzi, relativa alla controllata SBS Solar S.r.l., è pari ad Euro -288.625.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7-bis) del Codice civile si evidenzia nella tabella che segue la classificazione delle varie riserve di patrimonio netto secondo la loro distribuibilità e possibilità di utilizzazione:

- aumento del capitale sociale (A);
- copertura perdite (B);
- distribuzione ai soci (C);
- per altri vincoli statutari (D)

Possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale pari al 20%	285.412	Riserva di utili	A-B
Riserva legale eccedente	449.641	Riserva di utili	A-B-C
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.572.936	Riserva di capitale	A-B-C
Riserva di rivalutazione	821.722	Riserva di utili	A-B-C
Riserva di consolidamento	242.829		
Totale altre riserve	147.842		
Utili portati a nuovo	1.175.800	Riserva di utili	A-B-C
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(74.532)		
Totale riserve	13.621.651		
Quota non distribuibile	285.412		
Residua quota distribuibile	12.732.978		

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del risultato di esercizio e del patrimonio netto individuale della Capogruppo e di quello consolidato.

	Risultato dell'esercizio al 30.06.2025	Patrimonio netto dell'esercizio al 30.06.2025
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio della capogruppo	(1.311.072)	12.171.166
Risultati conseguiti dalle imprese controllate	(1.064.610)	(1.064.610)
Eliminazione degli utili interni: - utili delle rimanenze	24.208	-
Utili su cambi/riserva di traduzione	8.409	147.842
Riserva di consolidamento	-	242.829
Utili/perdite portati a nuovo	-	1.175.800
Totale rettifiche di consolidamento (effetto sul risultato di esercizio)	-	1.214
Ammortamento avviamenti	(22.036)	-
Effetti fiscali differiti sulle rettifiche di cui sopra	(9.368)	-
Patrimonio netto e risultati consolidati	(2.374.468)	12.674.241

Fondi rischi ed oneri (voce B):

I Fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente a Euro 317.985 (Euro 399.629 al 31 dicembre 2024):

Fondo per rischi ed oneri	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Fondo rischi garanzia prodotti	399.629	(81.644)	317.985
Totale	399.629	(81.644)	317.985

Il **fondo rischi garanzia prodotti** include eventuali oneri che il Gruppo dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C):

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La voce al 30 giugno 2025, pari a Euro 548.097 (Euro 532.085 al 31 dicembre 2024), rappresenta il debito maturato principalmente dalla Capogruppo verso i dipendenti in forza a tale data per la parte non conferita alle forme di previdenza complementare. Nel corso del presente esercizio si evidenzia la seguente movimentazione:

Trattamento di fine rapporto di lavoro	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	30.06.2025
TFR	532.085	82.282	66.271	548.097

Debiti (voce D):

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Di seguito si propone l'esposizione della situazione debitoria complessiva alla data di riferimento del presente bilancio.

Debiti	31.12.2024	Variazione	30.06.2025	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	380.000	(100.000)	280.000	280.000	-
Debiti verso banche	4.405.920	(48.678)	4.357.242	1.193.676	3.163.567
Debiti verso altri finanziatori	101.797	(37.903)	63.894	63.894	-
Acconti	1.777.488	3.886.946	5.664.434	5.664.434	-
Debiti verso fornitori	3.282.348	772.717	4.055.065	4.055.065	-
Debiti tributari	660.109	(301.905)	358.204	358.204	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	210.857	(102.393)	108.464	108.464	-
Altri debiti	1.245.669	182.281	1.427.950	1.427.950	-
Totale debiti	12.064.188	4.251.065	16.315.253	13.151.686	3.163.567

Nella voce debiti verso soci per finanziamenti sono inclusi debiti della SBS Solar.

I debiti verso banche sono pari ad Euro 4.357.242 ed hanno registrato una variazione in diminuzione di Euro 48.678.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a un "Unsecured Loan Agreement" fruttifero di Splash Superpools LTD verso DeckRite LLC con scadenza agosto 2026. DeckRite LLC è controllata da Little Rock Holdings Inc, la società venditrice di Splash Superpools LTD.

I debiti per acconti sono pari ad Euro 5.664.434 e si riferiscono ad acconti incassati da clienti in base agli ordini in essere.

I debiti verso fornitori sono pari ad Euro 4.055.065 e si riferiscono a debiti per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti nonché l'acquisizione di servizi impiegati nel processo produttivo.

I debiti tributari sono pari ad Euro 358.204 e si riferiscono principalmente a debiti per ritenute di lavoro dipendente, autonomo, IVA e IRES.

Gli altri debiti sono pari ad Euro 1.427.950 e si riferiscono principalmente a debiti verso il personale per retribuzioni e per ferie e permessi non usufruiti per Euro 669.377 e debiti verso compensi amministratori per Euro 348.767.

Suddivisione dei debiti per area geografica (rif.art.2427, 1° comma, n.6 Codice civile).

Debiti	Italia	Estero	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	280.000	-	280.000
Debiti verso banche	4.357.242	-	4.357.242
Debiti verso altri finanziatori	218	63.676	63.894
Acconti	5.164.026	500.408	5.664.434
Debiti verso fornitori	3.399.587	655.478	4.055.065
Debiti tributari	358.204	-	358.204
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.464	-	108.464
Altri debiti	1.038.707	389.243	1.427.950
Totale debiti	10.541.579	5.773.674	16.315.253

Ratei e Risconti passivi (voce E)

I **risconti passivi** ammontano a Euro 363.273 e si riferiscono principalmente al risconto di crediti di imposta per investimenti e contributi in conto interessi.

1.3 CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (voce A):

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1)

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	30.06.2025	30.06.2024
Vendita gasometri e cupole gasometriche	3.860.877	2.818.055
Vendita coperture anti-odore	958.121	832.674
Vendita piscine	1.875.838	1.549.941
Altre prestazioni	1.435.793	679.245
Totale ricavi	8.130.629	5.879.915

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	30.06.2025	30.06.2024
Italia	4.674.420	3.175.390
UE	1.148.619	1.210.584
EXTRA-UE	2.307.590	1.493.941
Totale ricavi	8.130.629	5.879.915

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A4)

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni presentano un saldo di Euro 141.868 (Euro 205.693 al 30 giugno 2024) e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti per l'esercizio 2025.

Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio (voce A 5):

La voce "Altri ricavi e proventi" è pari ad Euro 194.942 e accoglie tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria e si riferisce principalmente a contributi in conto investimenti per Euro 66.351 e sopravvenienze attive per Euro 109.969.

Costi della produzione (voce B):

Per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B 6):

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad Euro 6.157.095 (Euro 2.619.757 al 30 giugno 2024) e si riferiscono principalmente all'acquisto di materie prime utilizzate per la produzione (per Euro 5.907.778).

Per servizi (voce B 7):

I costi per servizi sono pari ad Euro 3.126.917 (Euro 2.576.283 al 30 giugno 2024) e si riferiscono principalmente alle lavorazioni affidate a terzi, a consulenze tecniche, informatiche, commerciali e di vendita, e compensi amministratori e sindaci.

Per godimento di beni di terzi (voce B 8):

Comprendono i corrispettivi erogati per il godimento di beni di terzi. La voce presenta un saldo di Euro 691.461 (Euro 492.657 al 30 giugno 2024) e si riferisce principalmente a canoni di locazione di immobili, canoni di leasing e canoni di noleggio attrezzature.

Per il personale (voce B 9):

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per l'esercizio 2025 confrontato con lo stesso periodo di riferimento del 2024.

Costo del personale	30.06.2025	30.06.2024	variazione
Salari e stipendi	2.328.120	1.800.505	527.615
Oneri sociali	538.361	356.161	182.200
TFR	82.282	76.594	5.688
Altri Costi	90.099	67.693	22.406
Totale	3.038.862	2.300.953	737.909

La voce presenta un saldo pari ad Euro 3.038.862 (Euro 2.300.953 al 30 giugno 2024). Si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli sul personale.

Il Gruppo conta, alla data del 30 giugno 2025, 76 dipendenti (n. 77 alla fine del periodo precedente).

Ammortamenti e svalutazioni (voce B 10):

La voce "Ammortamenti e Svalutazioni" presenta un saldo pari ad Euro 575.253 (Euro 539.323 al 30 giugno 2024), comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B 11)

La voce "variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" è negativa per Euro 1.864.606 (Euro -328.351 al 30 giugno 2024).

Altri accantonamenti per rischi (voce B 12):

La voce accoglie gli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti.

Oneri diversi di gestione (voce B 14):

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad Euro 229.804 (Euro 65.379 al 30 giugno 2024).

Proventi e oneri finanziari (voce C):

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

I proventi finanziari sono pari ad Euro 110.496 (Euro 40.021 al 30 giugno 2024) e si riferiscono principalmente ad interessi attivi sui conti deposito.

Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 103.148 (Euro 73.714 al 30 giugno 2024) e si riferiscono principalmente a interessi passivi su mutui.

La voce accoglie utili su cambi per Euro 8.619.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:

Le imposte di competenza del periodo al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 24.219 come dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	30.06.2025	30.06.2024
Imposte correnti (IRES e IRAP)	33.176	-
Imposte anticipate	(18.324)	(18.119)
Totale	24.219	(18.119)

2 ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16 del C.C., si evidenziano i compensi spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale della capogruppo:

Organo Sociale	Retribuzione lorda annua 2025
Consiglio d' Amministrazione	405.000
Collegio Sindacale	35.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 C.C., n. 9)

Alla data di bilancio il Gruppo non ha impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale ad eccezione di fidejussioni bancarie e/o performance bond rilasciate a favore di clienti per un importo pari ad Euro 3.142.375. Tale importo è comprensivo di una fideiussione rilasciata da una primaria banca a favore di Romea S.r.l. nell'interesse di SBS Solar ("Parte Correlata" di Ecomembrane) per un importo pari a Euro 1.950.000, a valere su una linea di credito accordata alla Capogruppo. Tale fideiussione è stata emessa ai sensi del contratto di appalto sottoscritto con Romea S.r.l. per l'ingegneria, progettazione, fornitura e costruzione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 10 MWp sito in Lombardia, per un corrispettivo pari a Euro 6,5 milioni oltre Iva di legge. L'utilizzo di una linea di credito accordata alla Ecomembrane S.p.A. (a condizioni di mercato) nell'interesse di SBS Solar è qualificabile come "Operazione di Maggiore Rilevanza" ai sensi della Procedura Parti Correlate (di seguito anche "Procedura") della Capogruppo, ed è stata pertanto sottoposta all'analisi del Comitato Parti Correlate che ha confermato che la suddetta Procedura non dovesse essere applicata in virtù dell'ipotesi di esclusione prevista all'articolo 3.1.6 della medesima.

Si rammenta inoltre che lo scorso marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'acquisizione del 35% della SBS Solar, attualmente controllata con una partecipazione complessiva del 55%. Nell'ambito dell'operazione è stato sottoscritto un contratto di put/call avente ad oggetto il diritto dei soci di minoranza di vendere a Ecomembrane le loro partecipazioni sociali in SBS Solar a far tempo, alternativamente, dal terzo o dal quinto anno successivo alla data di sottoscrizione dello *Share Purchase Agreement* (1 marzo 2024), nonché il diritto di Ecomembrane di acquistare dai Soci di Minoranza, a far tempo dal quinto anno successivo alla data di sottoscrizione dello *Share Purchase Agreement*, le partecipazioni da questi detenute in SBS Solar. Il corrispettivo per l'esercizio di tali opzioni verrà determinato sulla base di una perizia demandata ad una primaria banca d'affari o società di consulenza indipendente e verrà corrisposto, a scelta di Ecomembrane, o per contanti o per concambio con azioni di Ecomembrane. Con specifico riferimento all'ipotesi di concambio, le azioni di Ecomembrane verranno valutate in base alla media del prezzo di borsa degli ultimi 90 giorni precedenti l'esercizio delle opzioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art.2427 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato. Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Parti correlate	Ricavi	Costi	Crediti Commerciali al 30.06.2025	Debiti Commerciali al 30.06.2025	Debiti verso soci al 30.06.2025
Ecomembrane LLC	124.544	-	216.842	-	-
SBS Solar	72.008	-	426.912	-	-
Splash Ltd	23.402	-	3.750	-	-
IFS Srl	-	32.520	-	6.570	-
Mondo Verde Srl	-	218.377	1.078	44.278	-
Private Equity Partners SpA	-	30.000	-	18.300	-
Luigi Spedini	-	-	-	-	240.000

I Ricavi verso Ecomembrane LLC si riferiscono a vendite di prodotti e prestazioni di servizi; i costi verso IFS Srl si riferiscono a canoni di locazione di immobili; i costi verso Mondo Verde S.r.l. si riferiscono a costi per canoni di locazione di immobili; i ricavi verso SBS Solar riguardano prestazioni di servizi; i costi verso Private Equity Partners SpA afferiscono a servizi per consulenza strategica. I debiti verso Soci si riferiscono al finanziamento alla controllata SBS Solar S.r.l.. Si fa presente che, i costi e debiti verso il Consiglio di Amministrazione si rimanda al relativo paragrafo sopra esposto.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art.2427 22-ter C.C.)

Il Gruppo non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Soggetto Erogante	Tipologia di servizi	Corrispettivo annuo
BDO Italia S.p.A.	Revisione Contabile	37.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda al relativo paragrafo della relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (Rif. Art.2427-bis del C.C.)

Le società del Gruppo nel corso dell'esercizio non hanno posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Con riferimento agli obblighi informativi introdotti dall'art.1 c.25 della Legge n.124/2017 si rimanda al Registro nazionale degli aiuti di Stato per un riepilogo delle misure concesse alla società negli anni pregressi relativamente a contributi in conto interessi ex Legge Sabatini e Garanzie pubbliche su finanziamenti ricevuti.

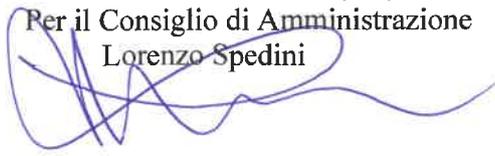
Evoluzione prevedibile della gestione

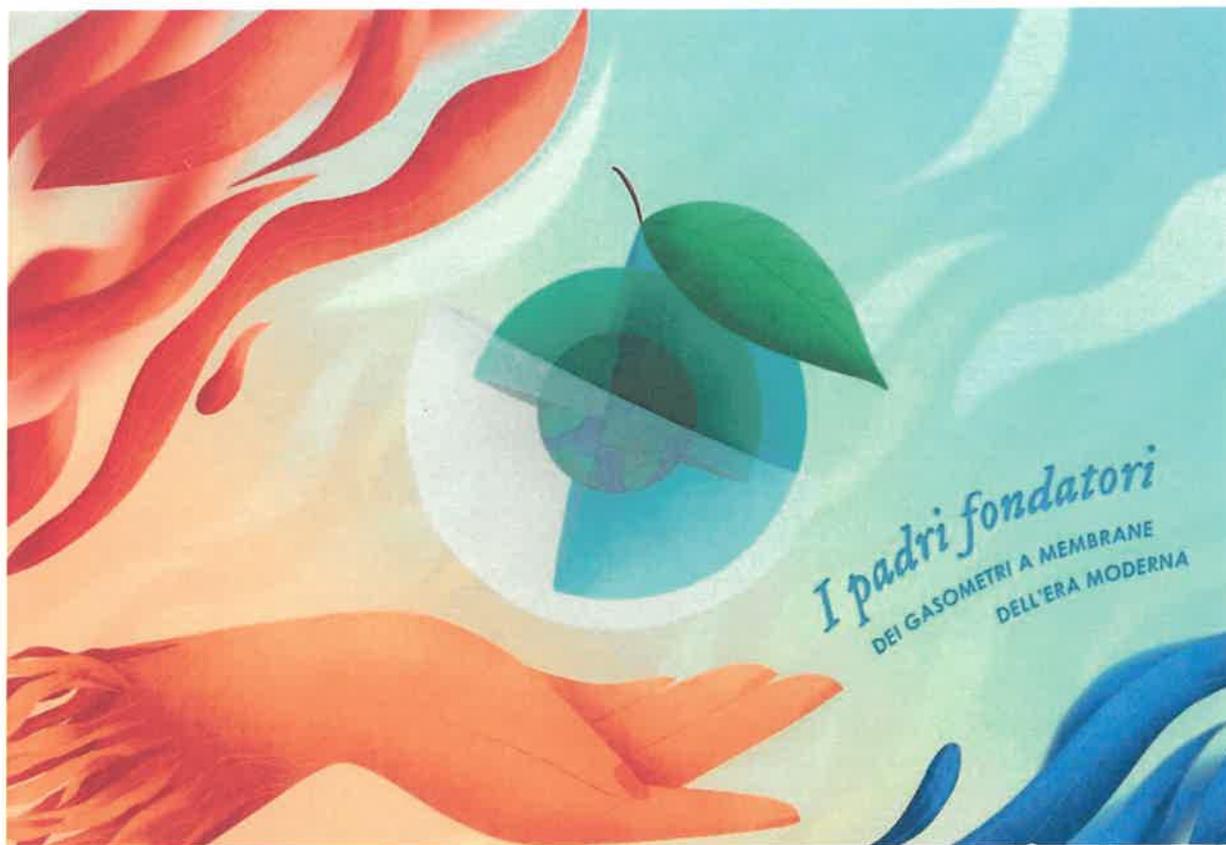
Si rimanda al relativo paragrafo della relazione sulla gestione.

Gadesco Pieve Delmona (CR), 26 settembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Spedini





ECOMEMBRANE S.p.A.
Via Pari Opportunità 9
26030 Gadesco Pieve Delmona (CR)
P.IVA 01206300194

0372.463599
www.ecomembrane.com
info@ecomembrane.com

Ecomembrane S.p.A.

Relazione di revisione contabile
limitata sul bilancio consolidato
intermedio al 30 giugno 2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Ecomembrane S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Ecomembrane S.p.A. e controllate (di seguito il “Gruppo Ecomembrane”) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’International Standard on Review Engagements 2410, “*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*”. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Ecomembrane al 30 giugno 2025 non sia stata redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 26 settembre 2025

BDO Italia S.p.A.



Manuel Coppola
Socio